

## BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

## Uno spazio per crescere

La collana "Le Linee - Laboratorio infanzia narrativa educazione e altro ancora", pubblicata da **Franco Angeli** e diretta da Alessandra Avanzini e Luciana Bellatalla, continua a proporre saggi di interesse per chi, come noi, si occupa di libri, infanzia e promozione della lettura; negli scorsi numeri abbiamo segnalato *L'Autore si racconta* (2009) di Mino Milani e *Cuore. De Amicis tra critica e utopia* (2009) di Pino Boero e Giovanni Genovesi. E' ora la volta de **La biblioteca scolastica. Uno spazio educativo tra lettura e ricerca** (pp. 144, euro 17,00, **Franco Angeli**, Milano, 2010) precisissimo e utilissimo saggio di Donatella Lombello Soffiato, docente di Storia della letteratura per l'infanzia e Pedagogia della biblioteca presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova, nota ai lettori di *Andersen* per aver ricevuto il nostro Premio alla promozione della lettura nel 2009. L'autrice introduce il lettore al mondo della biblioteca scolastica partendo proprio dalle ragioni stesse di tale istituzione, ripercorrendo poi la storia e i riferimenti legislativi italiani e comparando ciò che avviene da noi con quello che accade in altre nazioni europee (Spagna, Francia, Regno Unito, Danimarca, Lituania, Croazia) e in California. C'è poi un breve ma assai opportuno approfondimento sul leggere e fare ricerca nella biblioteca scolastica. Biblioteca intesa non solo come luogo fisico ma anche e soprattutto come comunità di lettura e ricerca, appunto. Ulteriori sezioni del volume, anche avvalendosi della collaborazione di altri ricercatori (Anna Cristini, Mario Priore, Antonio Zanon), fanno il focus su biblioteca e scuola dell'infanzia, sullo sviluppo della competenza informativa e sulla catalogazione. Alcune di queste sezioni - così come l'appendice nella quale troviamo il manifesto IFLA-UNESCO sulla biblioteca scolastica e il proclama di Barack Obama sull'Information literacy - sono scaricabili da internet una volta acquistato il volume cartaceo.

Il complesso del lavoro della Lombello Soffiato torna a porre una questione cruciale e fondamentale - troppo spesso dimenticata nel tourbillon delle urgenze e delle pochezze che contraddistinguono l'attuale stato della scuola nazionale - ovvero il ruolo centrale e educativo che la biblioteca scolastica può, e dovrebbe, avere. "La biblioteca scolastica - scrive l'autrice quale incipit della Premessa al volume - è l'ambiente educativo che concorre agli obiettivi formativi della scuola in cui è incardinata, le cui attività di educazione alla lettura e alla ricerca mirano alla formazione dell'allievo motivato, autonomo e critico". Un'affermazione che nella sua semplicità descrittiva - e definente - dell'istituzione rischia di essere oggi inaspettatamente rivoluzionaria. Del resto la funzione educativa della biblioteca è proprio quella di permettere a ciascun studente di "padroneggiare gli strumenti necessari al proceso educativo che si attua nella relazione con il testo, - con l'opera letteraria o scientifica -, su qualsivoglia supporto, a partire dall'età più precoce del percorso scolastico". E che la biblioteca scolastica possa continuare a rappresentare uno spazio significativo di crescita per i ragazzi e un ambito privilegiato di programmazione per i docenti è testimoniato dalle tante iniziative che si dispiegano a livello locale. Un buon esempio ci arriva dalla biblioteca della scuola secondaria di I grado "Guido Cavalcanti" di Sesto Fiorentino (FI). Per l'a.s. 2009/2010 ha, infatti, pubblicato l'opuscolo **Amica Biblioteca**, un agile strumento che rende conto del lavoro svolto in fatto di promozione della lettura.

(anselmo roveda)

